

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0620285464441
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	tecniche
OGD - Definizione	Lavorazione della pietra leccese: la sgrossatura

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Lecce

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento al progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento al progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Rutigliano, Sara
CMA - Anno di redazione	2015
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Artigianato

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	L'artigiano è seduto di fronte alla scultura di forma cilindrica eseguita in pietra leccese di colore bianco. Impugna in una mano un martello e nell'altra lo scalpello: in questo modo procede a scolpire le parti decorative della scultura fitomorfa.
	Il cilindro cavo all'interno e con le facce in parte aperte porta a ipotizzare che la funzione della scultura sia quella di una lampada. La

NSC - Notizie storico critiche

roccia leccese, di colore dal bianco al giallo paglierino, si presenta compatta e di grana fine, a differenza del carparo. Utilizzata sia in campo architettonico che scultoreo, la pietra leccese deve la sua particolare lavorabilità alla presenza di argilla, che permette un modellamento al tornio e persino manuale. Apprezzata in campo artistico, ha raggiunto stima internazionale grazie all'artigianato locale, che nel corso dei secoli ha prodotto la complessa architettura del Barocco leccese. Esempi significativi sono i fregi, i capitelli, i pinnacoli e i rosoni che decorano molti palazzi e chiese di Lecce, come ad esempio il palazzo dei Celestini e l'adiacente chiesa di Santa Croce, la chiesa di Santa Chiara e il Duomo.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto rilevamento nel contesto

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVD - Data del rilevamento 2014 ca

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione lavoro

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo scultore

ATID - Nome Pici, Gabriele

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo PCI_Puglia_SR_F0005

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAK - Nome file digitale PCI_Puglia_SR_F0005.jpg

FTAT - Note Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice identificativo PCI_Puglia_SR_V0005

VDCX - Genere documentazione esistente

VDCP - Tipo/formato file digitale

VDCS - Specifiche Durata: 29" (estratto da 1'10" a 1'39")

VDCD - Riferimento cronologico 2014/07/25

VDCW - Indirizzo web (URL) <https://www.youtube.com/embed/QcgearqfNHk?start=70>

VDCT - Note Il documento è accompagnato dalla seguente nota. "Lavorazioni artigianali in pietra leccese di Gabriele Pici; <https://www.facebook.com/pietraleccese.brussels>; www.gabrielepici.com".

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione ZEZZA 1982

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBF - Tipo contributo in miscellanea

BIBM - Riferimento bibliografico completo Zezza Fulvio, La pietra leccese, in La Puglia tra Barocco e Rococò, a cura di Michele D'Elia, Milano 1982.

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF -

MODI | ICCD_MODI_4111008404441 | ICCD | è in relazione con |
Le due entità sono fra loro in relazione perchè riguardano la medesima
tecnica artigianale svolta nello stesso laboratorio.